

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI***Interrogazioni a risposta scritta:*

CARDIELLO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Capaccio Paestum (Salerno) in località Cannito il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania ha individuato un'area che dovrebbe ospitare un sito di stoccaggio per la trasformazione in ecoballe;

a pochi chilometri sorgono i famosi templi e scavi di *Paestum*, patrimonio mondiale dell'Unesco, meta di milioni di turisti provenienti da tutto il mondo;

gli imprenditori turistici e le popolazioni della Piana del Sele vivono uno stato di legittima preoccupazione per il danno ambientale, che deriverebbe dalla realizzazione dell'impianto, e per le sorti dell'economia locale dei luoghi interessati, annunciando azioni di protesta tese a bloccare i lavori intrapresi;

la zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ed ambientale ed è di rilevante interesse archeologico —:

quali utili interventi il Ministro intenda adottare per evitare la realizzazione di detto impianto, e se siano state rilasciate le autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologica previste dalla legge. (4-06638)

SABATTINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, ha inviato in data 9 gennaio 2003 al soprintendente per i beni ambientali ed architettonici dell'Emilia-Romagna una richiesta di autorizzazione ad alienare gli edifici del complesso ex colonico Montagnola di Sopra, collocato ai margini della proprietà pubblica del Parco della Chiusa, i quali sono stati dichiarati

inagibili tre anni fa senza che sia stata individuata alcuna proposta di destinazione d'uso;

il valore architettonico e paesaggistico del bene sarebbe comunque salvaguardato, in quanto fa parte del parco pubblico e l'eventuale acquirente dovrebbe mantenere la destinazione d'uso tradizionale e potrebbe svolgere solo interventi manutentivi autorizzati dalla medesima Soprintendenza;

il ricavato della vendita della Montagnola di Sopra sarebbe totalmente destinato all'acquisizione della Corte San Gaetano che il progetto di valorizzazione del Parco ha destinato ad uso foresteria al fine di organizzare anche settimane verdi rivolte alle scuole bolognesi;

la soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia-Romagna ha inviato alla soprintendenza regionale in data 18 aprile 2003 una relazione istruttoria con la quale chiede di sottoporre alle disposizioni del decreto legislativo n. 490 del 1999, Titolo I, l'intero territorio del Parco compreso il complesso della Montagnola di Sopra e considera ammissibile l'alienazione proposta dal comune di Casalecchio di Reno con prescrizioni per la migliore salvaguardia del bene;

la soprintendenza regionale in data 3 giugno 2003 ha negato l'autorizzazione all'alienazione del bene —:

quali sono i motivi che hanno portato la soprintendenza regionale ad esprimere un parere difforme da quello reso dalla soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio dell'Emilia-Romagna, tenendo conto delle ampie ed esaurienti motivazioni a sostegno del provvedimento fornite dal comune di Casalecchio. (4-06639)